



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

DETERMINAZIONE N. 115 del 22 APRILE 2026

DETERMINAZIONE REGIONALE 19 SETTEMBRE 2025, N. G11960 – PROGETTO PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO – APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE LA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 5 DI AGOSTO 2013, DAL TITOLO “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)”

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 recante: “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.”

VISTO lo Statuto dell'A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 29 dicembre 2025 con la quale si è proceduto al rinnovo della nomina del Direttore Generale dell'ASP;

VISTO il Bilancio Economico annuale e pluriennale dell'Ente per il triennio 2026-2028 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 29 dicembre 2025;

VISTO il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente per il triennio 2025-2027 recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 24 del 14 novembre 2024;

PREMESSO CHE:

- il Documento di Programmazione delle Attività e dei Servizi per il Triennio 2026 – 2028 adottato dall'ASP “Asilo Savoia” recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019, che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione elabora, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) dello Statuto e in coerenza con gli Atti di Programmazione Regionale in materia, le linee di indirizzo che fissano in termini quali quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progettualità, stabilisce con riferimento ai rapporti da instaurarsi con soggetti del terzo settore:
 - *una costante e crescente capacità di ascolto dei territori, delle comunità e dei principali stakeholder, mai disgiunta però da un confronto/dialogo diretto e non mediato con i beneficiari dei servizi e degli interventi, sia ai fini delle necessarie attività di programmazione, valutazione e monitoraggio che ai fini del consolidamento e della ulteriore valorizzazione del ruolo sociale ormai riconosciuto all'Asilo Savoia sia a livello istituzionale che mediatico, dei suoi valori e della sua identità storica e culturale;*
 - *in via sussidiaria, nell'ottica di assicurare un adeguato coinvolgimento del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato dei Servizi Sociali così come previsto dalla Legge 328/2000 e dalla L.r. 11/2016, orienta l'azione dell'ASP verso l'Istituto della Co- progettazione, mediante indicazione di apposite Istruttorie Pubbliche conformemente alle Linee Guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326;*



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

VISTI:

- la legge n. 328/2000 “*Legge Quadro per la realizzazione del Sistema integrato di Interventi e Servizi Sociali*” all’art. 10, ha previsto l’inserimento delle ex IPAB che operano in campo socioassistenziale, nella programmazione regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, con l’obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali della rete locale;
- l’art. 5, al comma 2, della suddetta Legge che prevede che, ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità, mentre il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l’adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- l’articolo 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106*” mediante il quale viene “riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'Associazionismo, dell'attività di Volontariato e della Cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) con la quale la Regione Lazio ha provveduto al riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ovvero in Persone Giuridiche di Diritto Privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- la normativa, così modificata, individua un nuovo sistema di governance omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i Soggetti Pubblici e del Terzo Settore e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante. In tale ottica, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) assumono sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione delle comunità locali e degli stakeholders di riferimento per l’attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117 recante Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, , art. 55, secondo cui “*in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di Programmazione e Organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di Co-programmazione e Co-progettazione e Accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla Programmazione Sociale di Zona*”;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " con particolare riferimento all'Art. 36. "Contratti sotto soglia", nonché al cosiddetto "partenariato per l'innovazione", attraverso il quale è possibile selezionare enti esterni all'Amministrazione che abbiano particolari capacità nella ricerca, nello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative;

- la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";
- la Legge Regionale 10 agosto 2016 n.11 "Sistema integrato degli interventi sociali della Regione Lazio "e, in particolare, l'art.19 "Politiche per la prevenzione ed il trattamento delle dipendenze "
- la Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 5 "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 987 del 29 dicembre 2023 recante "*Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)"*;
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio n. 11960 del 19 settembre 2025, avente ad oggetto: '*Manifestazione di interesse, per l'individuazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda*', a cui si rimanda *per relationem*;
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio G03716 del 20 marzo 2026, avente ad oggetto: '*Approvazione della Manifestazione di interesse, per l'individuazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda. Approvazione della graduatoria delle candidature ed individuazione delle ASP ammesse e non ammesse al finanziamento per la gestione e realizzazione degli interventi*', a cui si rimanda *per relationem*;
- la Determinazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n. 80 del 30 Marzo 2026, avente ad oggetto: '*Adempimenti attuativi di cui alla D.D. 20 marzo g0327716 per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo aiuto finalizzati alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda - unità di progetto ai sensi dell'art 14 comma 2 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'azienda*' a cui si rimanda *per relationem*;

ATTESO CHE:

- la sfida delle Pubbliche Amministrazioni è quella di trovare il modo per soddisfare la crescente complessità dei bisogni della collettività, soprattutto in presenza di fragilità sociali e risulta fondamentale individuare modalità sinergiche tra le risorse presenti sul territorio, coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione ad un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona attraverso la promozione di attività a valore inclusivo;
- lo sviluppo avvenuto nell'ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;

- la situazione attuale fa ritenere il nostro territorio pronto a sviluppare forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi rivolti ai minori, fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze fra pubblico e privato;
- la partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, come richiamato ampiamente dalla normativa sopra citata, rappresenta la possibilità di costruire dei codici comuni di lettura dei problemi e delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini.

RILEVATO CHE come precisato nella DGR n. 987 del 29 dicembre 2023, la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990, s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione e erogazione di servizi e interventi sociali;
- in particolare, l'accordo di diritto pubblico con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- l'ASP Asilo Savoia riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia e efficienza degli interventi;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali; - la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio educativi e socio- assistenziali prevalentemente come imprese non profit;



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza e economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:
 - gli obiettivi che ci si propone di conseguire comportino l'effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio;
 - l'affidamento del servizio a un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura,
 - nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative adeguate;
 - l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati;

RITENUTO in adempimento della citata Determinazione Dirigenziale della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio del 19 settembre 2025, n. G11960 e per quanto in narrativa argomentato, di poter approvare ed indire l'Avviso Pubblico recante: *“Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ets, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. Lgs. N. 117/2017 e ss. Mm. e del dm n. 72/2021 per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla legge regionale n. 5 di agosto 2013, dal titolo “disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)”*;

DATO ATTO che la presente Determinazione Dirigenziale non comporta ulteriori oneri per l'Amministrazione rispetto a quelli già stanziati nel Bilancio economico annuale e pluriennale di Previsione 2026-2028 nel preposto capitolo del Conto Economico approvato dalla competente autorità regionale;

VISTA la bozza di Avviso Pubblico redatta dagli Uffici dell'Ente;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

VISTA la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

VISTA la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

VISTO il r.r. 17/2019;

VISTO il r.r. 21/2019;

VISTO il r.r. 5/2020;

VISTO il Bilancio economico annuale e pluriennale di previsione per il triennio 2026-2028;

per i motivi esposti in narrativa

DETERMINA

1. Per quanto in narrativa argomentato di approvare ed indire l'Avviso Pubblico recante *“Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con enti del terzo settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. Lgs. N. 117/2017 e ss.mm.ii. e del dm n. 72/2021 per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla legge regionale n. 5 di agosto 2013, dal titolo “disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)”* allegato al presente Provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ivi previsti, le ore 13.00 del giorno 20 maggio 2026;



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

3. di nominare Responsabile unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente la Dott.ssa Benedetta Bultrini;
4. di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale non comporta ulteriori oneri per l'Amministrazione rispetto a quelli già fissati nel Bilancio economico annuale e pluriennale di Previsione 2026-2028 già stanziati nel preposto capitolo del Conto Economico approvato dalla competente autorità regionale a seguito dell'adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 10 aprile 2026 recante variazioni al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026;
5. di pubblicare l'Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell'Asilo Savoia, e sull'Albo Pretorio di Roma Capitale, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
6. di dare mandato agli Uffici dell'Ente di porre in essere gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 115 delle determinazioni dell'anno **2026**.



IL DIRETTORE GENERALE

Luigi Bussi